

CIRÒ

MARINA

Da Nando Amoruso la richiesta della bonifica del salinodotto

‘Nel tratto di contrada Feudo amianto a vista’

AURELIA PARENTE

Da circa un anno Nando Amoruso, presidente del movimento Vita (Viabilità, infrastrutture, trasporti e ambiente), chiede alla Regione Calabria la bonifica del tratto di condotta del salinodotto di contrada Feudo, a Cirò Marina.

La condotta, che con un atto di transazione risalente all'estate 2018 è passata di competenza da Syndial alla Regione, secondo la documentazione esibita da Amoruso in una conferenza stampa che si è svolta sabato 23 novembre nella sala Giunta del Comune di Crotona, risulta scoperta in prossimità del tratto di balneazione di contrada Feudo.

A spingere Nando Amoruso a chiedere la bonifica dell'opera è la presenza, proprio sul quel tratto, di amianto. Secondo le analisi condotte da un laboratorio crotonese, a spese dello stesso Amoruso, vista la presenza di amianto, il materiale è da classificare come rifiuto pericoloso con classe di pericolosità Hp 07.

“Quello — spiega il presidente del movimento Vita — è un tratto di spiaggia molto frequentato della costa cirotana e d'estate la gente che non sa che si tratta di materiale pericoloso contenente amianto



INCONTRO
Nella foto Nando Amoruso presidente della associazione Vita denuncia la presenza di amianto lungo il salinodotto tra Belvedere e Cirò Marina

si siede vicino il tubo, o addirittura sopra, e ci mangia, ci passa il Ferragosto vicino e i bambini ci giocano intorno. Io voglio certezze per la salute dei miei figli, dei miei nipoti e dei miei concittadini”.

Per questo motivo, lo scorso 7 dicembre Amoruso ha inviato al presidente della Giunta regionale, Mario Oliverio, all'assessore regionale

all'Ambiente, Antonella Rizzo, e al dirigente del dipartimento regionale dello Sviluppo economico e attività produttive, Fortunato Varo-

SECONDO LE ANALISI CONDOTTE A SPESE DELLO STESSO AMORUSO IL MATERIALE È DA CLASSIFICARE COME RIFIUTO PERICOLOSO

ne, una richiesta di bonifica del tratto, informando gli interessati che era stata riscontrata la presenza di amianto pericoloso per la salute pubblica, “ma nessuno ha mai risposto a questa richiesta”, precisa Amoruso, il quale ha spiegato che il motivo della transazione del tratto tra Belvedere Spinello e Cirò Marina era la carenza idrica a Strongoli, “ma l'acqua in

questa condotta, a distanza di un anno e mezzo, non è mai passata”. “Se necessario - continua Amoruso - andrò direttamente al ministero della Salute per segnalare la pericolosità della questione e chiedere un intervento, perché, di chiunque sia la responsabilità e la competenza, mi preme tutelare la salute dei cittadini”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA